UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON INCLUSIONE

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

FESR MARCHE POR 2014-2020

REGIONE MARCHE

asur marche

Valutazione e progettazione multidimensionale in riferimento al: Reddito di Cittadinanza Lg. 4/2019

Fano 28 maggio 2019

Ambito Sociale

Coordinatrice REI-RDC ATS6 Fano
Assistente Sociale Dott.ssa Katia Magnani

ATS 7 FOSSOMBRONE

Coordinatrice REI-RDC ATS7 Fossombrone
Assistente Sociale Dott.ssa Roberta Bellocchi

- L'EVOLUZIONE DELLE POLITICHE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ, ALL'ESCLUSIONE SOCIALE E ALL'INT
- La Legge di Stabilità 2016 istituisce un apposito Fondo per il contrasto alla povertà e all'esclusio prevede la generalizzazione della Social Card sperimentale a tutto il territorio nazionale, com ridisegnata e ribattezzata SIA (Sostegno all'Inclusione Attiva).
- Il SIA diventa operativo a partire dal 2 settembre del 2016, quale prima misura di contrasto alla po una prima fase ne segue una seconda, a partire dal 30 aprile 2017, che ne allenta i requisiti di amplia la platea dei beneficiari.•
- Il Reddito di Inclusione (REI) viene introdotto con il D. Lgs. 147/2017, di attuazione della Legg diventa operativo da dicembre 2017.
- Il Reddito di Cittadinanza (RdC) viene introdotto con il D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 e diventa ope marzo 2019.
- **Regione Marche: DGR 1632/2018, Reddito di Inclusione, linee di indirizzo regionali** Le Linee indirizzo operativo regionali relative al Reddito di Inclusione (REI), disciplinato dal D.L "Disposizione per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", delinea procedurali ed operative per i Centri per l'impiego, le funzioni dei Comuni e degli Ambiti territor compiti, ruolo e funzioni dell'Ufficio scolastico e del Terzo settore.
- Regione Marche, *DGR* 110 del 23/2/2015 «Istituzione e modalità operative dell'Unità Operati Sociale e Sanitaria – U.O.SeS», «*rappresenta il nodo centrale del sistema di rete, garantendo l'i socio – sanitaria, stabilendo una connessione organica nel rispetto dei principi di sussidiarietà, re e solidarietà, coordinando l'organizzazione e la gestione delle reti integrate del Governo l'attuazione dei Percorsi delle reti Integrate, secondo un'impostazione unitaria regionale*».

COS'È IL REDDITO DI CITTADINANZA

- è un livello essenziale delle prestazioni, da garantirsi su tutto il territorio nazionale
- è una misura strutturale
- È una misura universale
- È una misura di politica attiva del lavoro a garanzia del diritto al lavoro, di contrasto alla all'esclusione sociale
- È una misura condizionata: -al rispetto di determinati requisiti di cittadinanza e residenza-alla della condizione economica -all'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all' lavorativo e all'inclusione sociale

Ambito Sociale

Coordinatrice REI-RDC ATS6 Fano
Assistente Sociale Dott.ssa Katia Magnani

ATS 7

Coordinatrice REI-RDC
Assistente Sociale Dot

COS'È LA PENSIONE DI CITTADINANZA (PDC)

- Le regole generali e di funzionamento della Pensione sono analoghe a quelle del RdC, ma si t sussidio economico rivolto alle famiglie di anziani in difficoltà; la misura risulta più semplice in sono previsti adempimenti legati al lavoro, ma è sufficiente la presentazione della domanda accedere al beneficio, avendone i requisiti. Le modalità di erogazione del beneficio saranno defi di conversione del decreto istitutivo.
- ATTENZIONE: tutti i componenti del nucleo familiare devono avere età pari o superiore a 67 anni beneficiari del RdC, la pensione decorre dal mese successivo a quello del compimento del 6 componente più giovane. In tal caso, la trasformazione da RdC a PdC opera d'ufficio.

Ambito Sociale

Coordinatrice REI-RDC ATS6 Fano
Assistente Sociale Dott.ssa Katia Magnani

ATS 7 FOSSOMBRONE

Coordinatrice REI-RDC ATS7 Fossombrone
Assistente Sociale Dott.ssa Roberta Bellocchi

LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente:

- La valutazione multidimensionale
- Il Patto per il lavoro
- Il Patto per l'inclusione sociale
- I sostegni previsti nel Patto per l'inclusione sociale

www.shutterstock.com • 1143259571

Ambito Sociale

Coordinatrice REI-RDC ATS6 Fano
Assistente Sociale Dott.ssa Katia Magnani

ATS 7 FOSSOMBRONE

Coordinatrice REI-RDC ATS7 Fossombrone
Assistente Sociale Dott.ssa Roberta Bellocchi

GLI ATTORI DEL SISTEMA

- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- Regioni
- A.N.P.A.L. – Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro
- I.N.P.S.
- Poste Italiane
- Centri di Assistenza Fiscale (C.A.F.)
- Centri per l'impiego
- Comuni ed Ambiti territoriali
- Servizi specialistici ed altri servizi territoriali
- Enti di formazione accreditati per percorsi di formazione o riqualificazione professionale.
- Soggetti del Terzo Settore
- Imprese

Ambito Sociale

Coordinatrice REI-RDC ATS6 Fano
Assistente Sociale Dott.ssa Katia Magnani

ATS 7 FOSSOMBRONE

Coordinatrice REI-RDC ATS7 Fossombrone
Assistente Sociale Dott.ssa Roberta Bellocchi

I SERVIZI PER L'IMPIEGO (Centri per l'Impiego ed altri soggetti accreditati)

- Sono gli enti responsabili della ricezione della DID;
- Convocano direttamente il richiedente il Reddito di Cittadinanza qualora sussista per almeno un c del nucleo familiare almeno uno dei requisiti previsti all'art. 4, comma 5, del d.l. 4 del 28 gennai
- Predispongono i Patti per il lavoro e partecipano alle equipe multidisciplinari per la definizione d attivazione dei beneficiari con bisogni complessi;
- Realizzano tutti i controlli di loro competenza atti ad accertare dichiarazioni mendaci da beneficiari.

Ambito Sociale

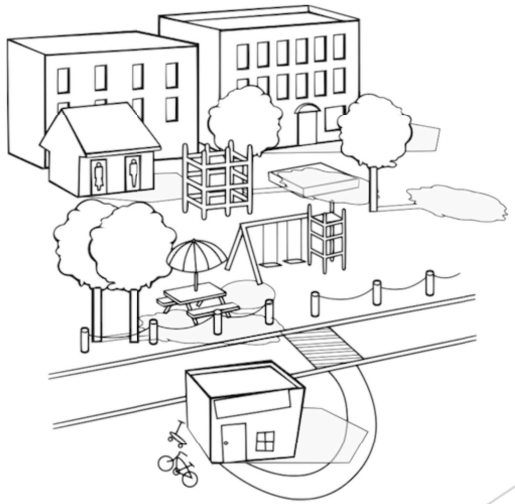
Coordinatrice REI-RDC ATS6 Fano
Assistente Sociale Dott.ssa Katia Magnani

ATS 7 FOSSOMBRONE

Coordinatrice REI-RDC ATS7 Fossombrone
Assistente Sociale Dott.ssa Roberta Bellocchi

I COMUNI

- PATTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE
- Informa singola o associata, svolgono le seguenti funzioni:
- favoriscono l'informazione e la pubblicizzazione della misura;
- Si raccordano con gli altri soggetti territoriali coinvolti nell'attuazione dei Patti per l'inclusi (versante lavoro, istruzione, casa, salute, ecc.);
- realizzano i controlli e le verifiche anagrafiche, attraverso l'incrocio delle informazioni dichiarate con quelle disponibili presso gli uffici anagrafici e quelle raccolte dai servizi sociali; nonché tutt di loro competenza atti ad accertare dichiarazioni mendaci da parte dei beneficiari
- sono responsabili delle prese in carico e della realizzazione degli interventi di inclusione sociale;
- sono titolari dei progetti di pubblica utilità.



Ambito Sociale

Coordinatrice REI-RDC ATS6 Fano
Assistente Sociale Dott.ssa Katia Magnani

ATS 7 FOSSOMBRONE

Coordinatrice REI-RDC ATS7 Fossombrone
Assistente Sociale Dott.ssa Roberta Bellocchi

- Tra gli altri soggetti coinvolti e coinvolgibili nell'implementazione del Reddito di Citta ricordiamo:
- i SERVIZI SPECIALISTICI (es. salute mentale e dipendenze) che possono prendere in c beneficiario RdC nel caso di bisogni complessi di matrice sanitaria
- gli ENTI DI TERZO SETTORE che operano in raccordo con i Comuni, in forma singola o associa possono partecipare alla pubblicizzazione della misura e sono coinvolti nell'attuazion interventi relativi al Patto per l'inclusione sociale.

Ambito Sociale

Coordinatrice REI-RDC ATS6 Fano
Assistente Sociale Dott.ssa Katia Magnani

ATS 7 FOSSOMBRONE

Coordinatrice REI-RDC ATS7 Fossombrone
Assistente Sociale Dott.ssa Roberta Bellocchi

IL PERCORSO PERSONALIZZATO

- L'erogazione del beneficio è subordinato all'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale con attività al servizio della comunità, di riqualificazione professionale, di completamento degli studi ed altri impegni individuati dai servizi competenti finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale.

Ambito Sociale

Coordinatrice REI-RDC ATS6 Fano
Assistente Sociale Dott.ssa Katia Magnani

ATS 7 FOSSOMBRONE

Coordinatrice REI-RDC ATS7 Fossombrone
Assistente Sociale Dott.ssa Roberta Bellocchi

VERIFICA REQUISITI ESENZIONE CONDIZIONALITÀ

- Sono esclusi dagli obblighi:
- le persone occupate
- le persone frequentanti un regolare corso di studi o di formazione
- i beneficiari della Pensione di cittadinanza
- i beneficiari del RdC titolari di pensione diretta o comunque di età pari o superiore a 65 anni
- i componenti con disabilità, definita ai sensi della legge 68/1999, fatta salva ogni iniziat collocamento mirato e i conseguenti obblighi previsti.
- Possono essere esonerati dagli obblighi connessi alla fruizione del RdC, i componenti con cari cura, valutati con riferimento alla presenza di soggetti minori di tre anni di età o di compon nucleo familiare con disabilità grave o non autosufficienza, come definiti a fini ISEE

Ambito Sociale

Coordinatrice REI-RDC ATS6 Fano
Assistente Sociale Dott.ssa Katia Magnani

ATS 7 FOSSOMBRONE

Coordinatrice REI-RDC ATS7 Fossombrone
Assistente Sociale Dott.ssa Roberta Bellocchi

PERCORSO PER L'INCLUSIONE SOCIALE

- Nuclei familiari che non sono in possesso dei requisiti per la convocazione da parte dei Centr l'Impiego:
- il richiedente, entro trenta giorni dal riconoscimento del beneficio, è convocato dai se competenti per il contrasto alla povertà dei Comuni.
- Agli interventi connessi al Rdc, incluso il percorso di accompagnamento all'inserimento lavorati richiedente e il suo nucleo familiare accedono previa Analisi Preliminare.

Ambito Sociale

Coordinatrice REI-RDC ATS6 Fano
Assistente Sociale Dott.ssa Katia Magnani

ATS 7 FOSSOMBRONE

Coordinatrice REI-RDC ATS7 Fossombrone
Assistente Sociale Dott.ssa Roberta Bellocchi

CONCETTI CHIAVE

- D.L. 4/2019 e D. LGS. 147/2017
- Articolo 5 «Valutazione multidimensionale»
- Articolo 6 «Patto per l'inclusione sociale»
- Articolo 7 «Interventi e servizi sociali per il contrasto alla povertà»

www.shutterstock.com • 1372568144

Ambito Sociale

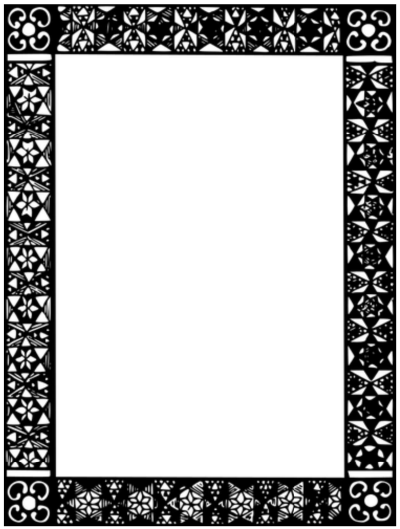
Coordinatrice REI-RDC ATS6 Fano
Assistente Sociale Dott.ssa Katia Magnani

ATS 7 FOSSOMBRONE

Coordinatrice REI-RDC ATS7 Fossombrone
Assistente Sociale Dott.ssa Roberta Bellocchi

PATTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE L'ANALISI PRELIMINARE

- L'Analisi Preliminare (AP) rappresenta la prima componente della valutazione multidimen nucleo familiare ed è rivolta ai beneficiari del Reddito di Cittadinanza convocati dai serviz Comuni. Per i nuclei già in carico (o già noti) ai servizi per altre finalità si possono u documentazione e le informazioni già raccolte, eventualmente integrandole con le altre i necessarie richieste dallo strumento (vedi art. 5, comma 2 del D. Lgs 147/2017).
- L'analisi preliminare è un metodo di lavoro che può essere utilizzato per la presa in carico de o delle famiglie anche in relazione ad altre tipologie di vulnerabilità.



Ambito Sociale

Coordinatrice REI-RDC ATS6 Fano
Assistente Sociale Dott.ssa Katia Magnani

ATS 7 FOSSOMBRONE

Coordinatrice REI-RDC ATS7 Fossombrone
Assistente Sociale Dott.ssa Roberta Bellocchi

OBIETTIVI

- L'Analisi Preliminare è finalizzata a orientare le successive scelte relative alla definizion Patto per l'inclusione sociale e della presa in carico
- Serve per identificare i bisogni del nucleo familiare e dei suoi componenti, tenendo conto solo dei fattori di vulnerabilità, ma anche delle risorse attivabili e dei sostegni (familiari, comunità e del sistema dei servizi) su cui il nucleo può fare affidamento
- L'Analisi Preliminare è finalizzata a orientare le successive scelte relative alla definizion Patto per l'inclusione sociale e della presa in carico
- L'AP Serve a raccogliere, tramite apposita strumentazione, le informazioni utili ad identifica aree di intervento del successivo Patto per l'Inclusione sociale e della presa in carico

www.shutterstock.com • 645090343

Ambito Sociale

Coordinatrice REI-RDC ATS6 Fano
Assistente Sociale Dott.ssa Katia Magnani

ATS 7 FOSSOMBRONE

Coordinatrice REI-RDC ATS7 Fossombrone
Assistente Sociale Dott.ssa Roberta Bellocchi

TEMPISTICHE

- Il richiedente, entro trenta giorni dal riconoscimento del beneficio, è convocato dai servizi competenti per il contrasto alla povertà dei Comuni. I Comuni ricevono la lista dei beneficiari per i quali viene attivato il percorso di inclusione sociale tramite la Piattaforma per la gestione dei Patti per l'inclusione sociale

MODALITA’

- AP si realizza in uno o più colloqui svolti dall’operatore sociale con i componenti del nucleo familiare.
- Le modalità di coinvolgimento del nucleo familiare e dei suoi componenti sono rimesse alla scelta dei servizi competenti in relazione alla propria organizzazione:
- Non è obbligatoria la partecipazione di tutti i componenti il nucleo
- Sarebbe comunque auspicabile il più ampio coinvolgimento possibile, eventualmente anche dei minorenni per la parte che li riguarda direttamente.

Ambito Sociale

Coordinatrice REI-RDC ATS6 Fano
Assistente Sociale Dott.ssa Katia Magnani

ATS 7 FOSSOMBRONE

Coordinatrice REI-RDC ATS7 Fossombrone
Assistente Sociale Dott.ssa Roberta Bellocchi

STRUMENTI

- Per facilitare il lavoro degli operatori e dei Comuni sono stati predisposti specifici strumenti, approvati in Conferenza Unificata

1 SCHEDA DI ANALISI PRELIMINARE

2 QUADRO DI ANALISI PER LA VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE

3 PATTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE

Ambito Sociale

Coordinatrice REI-RDC ATS6 Fano
Assistente Sociale Dott.ssa Katia Magnani

ATS 7 FOSSOMBRONE

Coordinatrice REI-RDC ATS7 Fossombrone
Assistente Sociale Dott.ssa Roberta Bellocchi

ESITI

- L’AP orienta i passi successivi arrivando a definire i percorsi più indicati in funzione dei bisogni prev
- Sono 4 gli esiti possibili dell’AP

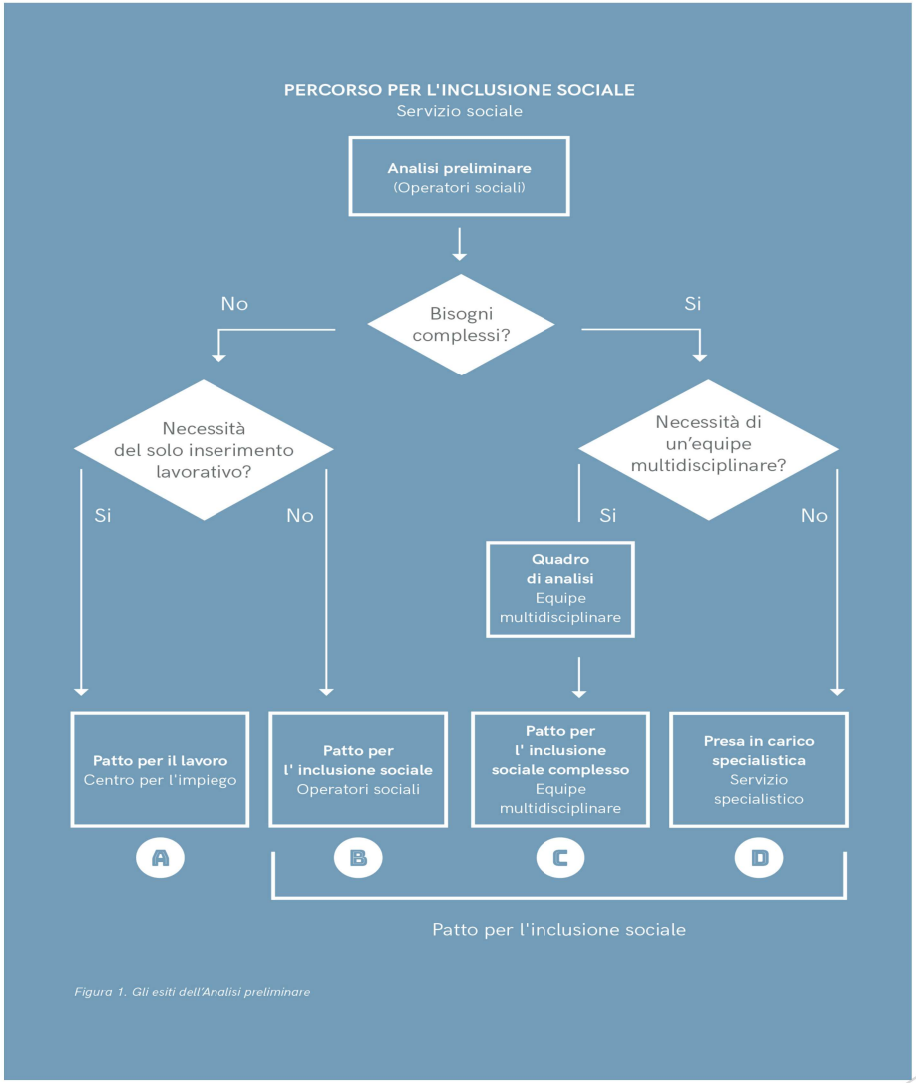


Figura 1. Gli esiti dell'Analisi preliminare

Coordinatrice REI-RDC ATS6 Fano
Assistente Sociale Dott.ssa Katia Magnani

Coordinatrice REI-RDC
Assistente Sociale Dot

- Patto per l'Inclusione Sociale semplificato Operatori sociali: se in seguito alla prima valut non emergono bisogni complessi, né legati esclusivamente a problematiche lavorative, il sarà preso in carico dal servizio sociale per la sottoscrizione di un Patto per l'inclusione semplificato
- Patto per l'Inclusione Sociale Equipe multidisciplinare: se in seguito alla prima valut dovessero emergere bisogni complessi, servirà attivare un'Equipe Multidisciplinare, che pro alla realizzazione di una valutazione del bisogno più approfondita prima di procedere sottoscrizione del Patto per l'Inclusione sociale complesso
- Presa in carico specialistica Servizio specialistico: Se in seguito alla prima valutazione dov emergere bisogni complessi, ma esclusivamente connessi all'area della salute e della cura, s attivati i servizi specialistici. La presa in carico specialistica è realizzata dall'operatore del s specialistico, che può svolgere la funzione di case manager; tuttavia, la responsabilità situazione familiare è pienamente condivisa tra servizio sociale professionale e s specialistico. L'operatore del servizio specialistico è responsabile della costruzione del patto suo monitoraggio, nonché dell'invio di informazioni al servizio sociale sull'andamento del pe previsto dal patto. L'operatore del servizio sociale mantiene la responsabilità di assicurare presa in carico specialistica risponda alla logica del percorso previsto dal patto per l'inclusion
- Percorso per il lavoro - Centro per l'Impiego (CPI): Se in seguito alla prima valutazione del b dovessero emergere bisogni prioritariamente di tipo lavorativo, i beneficiari sono indiriz competente centro per l'impiego per la sottoscrizione dei Patti per il lavoro connessi al Red Cittadinanza, entro trenta giorni dall'analisi preliminare.